

DIOCESI DI ASTI



PREGHIERA DEL SANTO ROSARIO

Presieduta dal Vescovo Marco

SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE DEL PORTONE

Preghiamo insieme. Trasmesso su Tv2000 il 6 luglio 2022.

Meditazione sui Misteri: Mons. Marco Prastaro

Canti a cura del coro Porta Paradisi

Animazione della preghiera: volontari del Santuario

www.madonnadelportone.net



@madonnadelportone

Canto iniziale

Salve Regina!

Piena di grazia, rallegrati!

L'Emmanuele ha trovato posto nella tua dimora di luce.

Per te, la grazia risplende per la salvezza della nostra stirpe.

INTRODUZIONE

Il Vescovo: O Dio, vieni a salvarmi.

Tutti: Signore, vieni presto in mio aiuto.

Il Vescovo Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Tutti: Come era nel principio e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

Il Vescovo: Nostra Signora Porta Paradisi,

Tutti: Pregha per noi.

**Il Vescovo rivolge ai presenti e ai telespettatori una breve riflessione
per esortare al raccoglimento e alla preghiera.**

PRIMO MISTERO LA RISURREZIONE

Il Vescovo:

Nel primo mistero della gloria contempliamo la risurrezione di Gesù.

Preghiamo per le vittime delle guerre e delle ingiustizie.

Letto 1:

Quando fu a tavola con loro, [Gesù] prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: "Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?". Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: "Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!" (Lc 24, 30-35).

Letto 2:

Il Signore è veramente risorto. Davvero per noi ci può essere una vita nuova. Non una vita come quella di prima, magari un po' aggiustata e migliorata. Il Signore è risorto e dunque avremo una vita nuova, completamente nuova, un'altra vita rispetto a quella di prima. Il Signore è risorto, possiamo sperare e con fiducia impegnarci per costruire un mondo nuovo in cui ci sarà solo più la pace, non ci sarà più posto per la guerra e per l'odio. E i cuori di tutti arderanno d'amore, l'amore del Signore

Il Vescovo: Padre Nostro,
che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Tutti: Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti,
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione

ma liberaci dal male. Amen

Guida: Ave o Maria,
piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del seno tuo, Gesù.

Tutti: Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Alla fine della decina, coro e assemblea cantano:

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

Il Vescovo: Nostra Signora Porta Paradisi,

Tutti: Prega per noi.

Il Vescovo:

Preghiamo.

Dio onnipotente, che ci hai dato la grazia di conoscere il lieto annunzio della risurrezione, fa' che rinasciamo a vita nuova per la forza del tuo Spirito di amore. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Il coro e l'assemblea:

Laudate, laudate, laudate Mariam!

SECONDO MISTERO

L'ASCENSIONE

Il Vescovo:

Nel secondo mistero della gloria contempliamo l'Ascensione di Gesù al cielo.

Preghiamo per quanti sono oppressi dal peso della vita e sono nella solitudine.

Lettore 1:

Poi [Gesù] li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio (Lc 24, 50-53).

Lettore 2:

Gesù sale al cielo, così ora potrà essere vicino a ciascuno di noi. Vicino a noi, ogni momento, alla maniera di Dio. Diventiamo segno della presenza del Signore facendoci a nostra volta vicini a chiunque sia nel dolore, nella prova, nella solitudine. Facciamoci vicini ad ogni povero perché nessuno più gridi verso il cielo: "Signore perché mi hai abbandonato?"

Il Vescovo: Padre Nostro,
che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Tutti: Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti,
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione
ma liberaci dal male. Amen

Guida: Ave o Maria,

piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del seno tuo, Gesù.
Tutti: Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Alla fine della decina, coro e assemblea cantano:

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

Il Vescovo: Nostra Signora Porta Paradisi,

Tutti: Prega per noi.

Il Vescovo:

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, che alla tua Chiesa pellegrina sulla terra fai gustare i divini misteri, suscita in noi il desiderio della patria eterna, dove ha innalzato l'uomo accanto a te nella gloria. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Il coro e l'assemblea:

Laudate, laudate, laudate Mariam!

TERZO MISTERO LA PENTECOSTE

Il Vescovo:

Nel terzo mistero della gloria contempliamo la discesa dello Spirito Santo nel Cenacolo.

Preghiamo perché lo Spirito ci aiuti ad amare il nostro prossimo con cuore sempre più generoso.

Lettore 1:

Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi (At 2,1-4).

Lettore 2:

Lo Spirito come vento impetuoso sconvolge e riempie di sé la nostra vita. Lo Spirito ci insegna altre lingue, quelle che ogni essere umano può comprendere e che ogni persona desidera sentire: la lingua dell'amore, il linguaggio del perdono, le parole della pace, il silenzio della pazienza e dell'umiltà. Questo sì che infiamma e trasforma la nostra umanità.

Il Vescovo: Padre Nostro,
che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Tutti: Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti,
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione
ma liberaci dal male. Amen

Guida: Ave o Maria,
piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del seno tuo, Gesù.

Tutti: Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Alla fine della decina, coro e assemblea cantano:

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

Il Vescovo: Nostra Signora Porta Paradisi,

Tutti: Pregha per noi.

Il Vescovo:

Preghiamo.

O Padre, che nel mistero della Pentecoste santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi fino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo, e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Il coro e l'assemblea:

Laudate, laudate, laudate Mariam!

QUARTO MISTERO

L'ASSUNZIONE DI MARIA AL CIELO

Il Vescovo:

Nel quarto mistero della gloria contempliamo l'Assunzione di Maria al cielo.

Preghiamo per il nostro Papa Francesco, i presbiteri, i diaconi e tutto il Popolo di Dio.

Lettore 1:

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia (Ef 1,3-6).

Lettore 2:

Maria, la prima creatura umana in cui si realizzano appieno le promesse di Dio. La prima creatura che entra anche con il suo corpo nella gloria del cielo. In lei vediamo il nostro destino realizzato, in lei contempliamo l'amore pieno del Signore. A lei ci affidiamo, di lei ci fidiamo, a lei obbediamo quando ci dice di fare tutto ciò che Gesù ci dirà. Abbiamo così la certezza di giungere con lei a condividere pienamente la vita di Dio.

Il Vescovo: Padre Nostro,
che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Tutti: Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti,
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione
ma liberaci dal male. Amen

Guida: Ave o Maria,
piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del seno tuo, Gesù.

Tutti: Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Alla fine della decina, coro e assemblea cantano:

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

Il Vescovo: Nostra Signora Porta Paradisi,

Tutti: Prega per noi.

Il coro e l'assemblea:

Laudate, laudate, laudate Mariam!

Il Vescovo:

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, che hai innalzato alla gloria del cielo in corpo e anima l'immacolata Vergine Maria, madre di Cristo tuo Figlio, fa' che viviamo in questo mondo costantemente rivolti ai beni eterni, per condividere la sua stessa gloria. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Il coro e l'assemblea:

Laudate, laudate, laudate Mariam!

QUINTO MISTERO

L'INCORONAZIONE DI MARIA

Il Vescovo:

Nel quinto mistero della gloria contempliamo l'Incoronazione di Maria Regina del cielo e della terra.

Preghiamo per i governati e i legislatori della nostra nazione.

Lettore 1:

Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto (Ap 12,1-2).

Lettore 2:

Maria, la regina del cielo. In lei contempliamo la pienezza dell'umanità. Diventare regina, diventare re, cioè diventare servitori del bene di ogni fratello. Siamo nati per amore, siamo nati per amare, amiamo servendo, ecco il senso del nostro vivere, ecco la corona con cui saremo incoronati.

Il Vescovo: Padre Nostro,
che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Tutti: Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti,
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione
ma liberaci dal male. Amen

Guida: Ave o Maria,
piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del seno tuo, Gesù.

Tutti: Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,

adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Alla fine della decina, coro e assemblea cantano:

Gloria al Padre e al Figlio

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre,

nei secoli dei secoli. Amen.

Il Vescovo: Nostra Signora Porta Paradisi,

Tutti: Prega per noi.

Il Vescovo:

Preghiamo.

O Dio che nel tuo unico Figlio, hai stabilito la porta della vita e della salvezza, per la materna intercessione di Maria, donaci di perseverare nel tuo amore, finché raggiungiamo la soglia della patria celeste. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Il coro e l'assemblea:

Laudate, laudate, laudate Mariam!

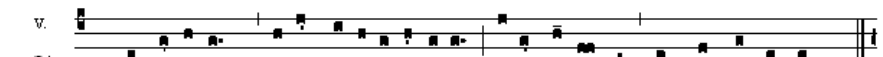
Il Vescovo:

Preghiamo secondo le intenzioni del Papa.


Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

SALVE REGINA

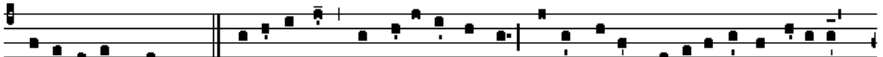
v.



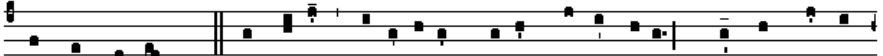
S Alve Re-gi-na, * ma-ter mi-se-ri-córdi-æ, vi-ta, dulcé-do, et spes nostra, sal-ve.



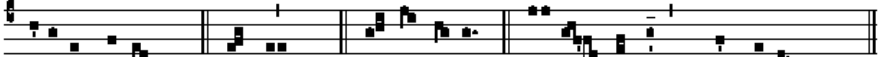
Ad te clamá-mus, éx-su-les-fi-li-i He-væ. Ad te suspi-rá-mus, geméntes et flentes in hac



lacrimá-rum val-le. E-ia ergo, Advocá-ta nostra, il-los tu-os mi-se-ri-córdes ócu-los



ad nos convér-te. Et Je-sum, be-ne-díctum fructum ventris tu-i, no-bis post hoc ex-



sí-li-um ostende. O cle-mens, O pi-a, O dul-cis Virgo Ma-rí-a-

LITANIE LAURETANE

Kyrie, eléison
Christe, eléison
Kyrie, eléison

**Kyrie, eléison
Christe, eléison
Kyrie, eléison**

Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.

**Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.**

Padre del cielo, che sei Dio,
Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio,
Spirito Santo, che sei Dio,
Santa Trinità, unico Dio,

abbi pietà di noi.

Santa Maria,
Santa Madre di Dio,
Santa Vergine delle vergini,
Madre di Cristo,
Madre della Chiesa,
Madre di misericordia,
Madre della divina grazia,
Madre della speranza,
Madre purissima,
Madre castissima,
Madre sempre vergine,
Madre immacolata,
Madre degna d'amore,
Madre ammirabile,
Madre del buon consiglio,
Madre del Creatore,
Madre del Salvatore,
Vergine prudente,
Vergine degna di onore,
Vergine degna di lode,
Vergine potente,
Vergine clemente,
Vergine fedele,

prega per noi.

Specchio di perfezione,
Sede della Sapienza,
Fonte della nostra gioia,
Tempio dello Spirito Santo,
Tabernacolo dell'eterna gloria,
Dimora consacrata di Dio,
Rosa mistica,
Torre della santa città di Davide,
Fortezza inespugnabile,
Santuario della divina presenza,
Arca dell'alleanza,
Porta del cielo,
Stella del mattino,
Salute degli infermi,
Rifugio dei peccatori,
Conforto dei migranti,
Consolatrice degli afflitti,
Aiuto dei cristiani,
Regina degli angeli,
Regina dei patriarchi,
Regina dei profeti,
Regina degli Apostoli,
Regina dei martiri,
Regina dei confessori della fede,
Regina delle vergini,
Regina di tutti i santi,
Regina concepita senza peccato,
Regina assunta in cielo,
Regina del rosario,
Regina della famiglia,
Regina della pace,

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,

perdonaci, Signore.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,

ascoltaci, Signore.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Prega per noi, Santa Madre di Dio.

**E saremo degni
delle promesse di Cristo.**

Il Vescovo:

Signore nostro Dio, che hai fatto della Vergine Maria il modello di chi accoglie la tua Parola e la mette in pratica, apri il nostro cuore alla beatitudine dell'ascolto, e con la forza del tuo Spirito fa' che noi pure diventiamo luogo santo in cui la tua Parola di salvezza oggi si compie. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

AFFIDAMENTO A MARIA PORTA PARADISI

Il Vescovo:

O Vergine Maria, che in questo Santuario diocesano veneriamo come “Porta del Paradiso”, oggi, ancora una volta, vogliamo metterci sotto la tua protezione. Come i nostri padri, che hanno posto questa tua immagine sulla porta della città, perché fosse un richiamo di fede e di speranza, anche noi riconosciamo la nostra fragilità. Invochiamo perciò la tua intercessione per costruire la nostra vita personale, familiare e sociale secondo il progetto di Dio. Orienta il nostro cammino verso un più grande impegno di amore, che ci renda capaci di vittoria sul peccato, di fiducia nelle difficoltà e di ricerca di quella salvezza, che è dono esclusivo del tuo Figlio Gesù, che con il Padre e lo Spirito Santo sarà la nostra gioia e la nostra gloria per tutta l’eternità. Amen.

BENEDIZIONE

Il Vescovo: Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Il Vescovo: Sia benedetto il nome del Signore.

Tutti: Ora e sempre.

Il Vescovo: Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

Tutti: Egli ha fatto cielo e terra.

Il Vescovo: Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Canto finale

Ascolta, tu che servi il Signore!

Lo Spirito in te fa fiorir la preghiera di Maria:

«Fate quello che vi dirà».

Gesù è venuto in questo mondo per dare all'uomo la salvezza.

Il Padre manda il suo Figlio, per fare la sua volontà.

Breve storia dell'immagine della Madonna del Portone e del Santuario

L'immagine venerata in Santuario, raffigurante la beata Vergine con Bambino tra i santi Secondo e Marco, venne affrescata da Gandolfino da Roreto (fine XIV sec.) sopra l'architrave dell'antica porta della cinta muraria di borgo San Marco.

Divenuta ben presto oggetto di devozione e meta di pellegrinaggio da tutto il Piemonte, sotto l'affresco venne collocato un balcone di legno, per mezzo del quale i devoti potevano avvicinarsi maggiormente. Nel 1689, il Comune di Asti pensò di costruire un tempietto che racchiudesse la porta, lasciando libero il passaggio sottostante.

Il grande Santuario è stato edificato tra il 1902 e il 1912 su disegno dell'architetto bolognese Giuseppe Gualandi. L'8 novembre 1946, papa Pio XII acconsentì che la beata Vergine del Portone diventasse compatrona insieme a San Secondo della città e della diocesi di Asti.



SANTUARIO
DELLA BEATA VERGINE
DEL PORTONE

Via Isnardi 13, 14100 ASTI - tel. 3496729627 - C.F. 92021530057